



E' già passato un mese dalla fine del romanzo e ho una confessione da fare: non sono riuscita a staccarmi per niente.

Nel tentativo di dargli un'impaginazione migliore ai fini della stampa mi son detta: "già che ci sono gli do un'altra occhiata" e ho ricominciato a leggere, e leggere, e rileggere ... e non ho più finito. A un certo punto ero a metà – capitolo 15 – mi viene un pensiero e decido di ricominciare da capo. Ma perché? Non lo so! Seguo l'istinto e capisco d'aver fatto bene: il primo capitolo necessitava davvero di altre sistemazioni.

Completo l'impaginazione lo scorso venerdì mattina, giusto prima di partire per l' "Incontra cugini 2019" e lo stampo: penso di aver finalmente chiuso la faccenda. Ma riguardandolo il sabato sera ... orrore! C'erano refusi e altri errori.

Ok, calma.

Intanto mi godo il week-end coi cugini, che viene solo una volta l'anno ed è così bello stare un po' tra noi, che non ci vediamo mai. Mantova poi è bellissima. Ci penso lunedì? Sì, ci penso lunedì ...

Ne parlo questa sera a cena con mio marito: quant'è diversa la lettura di un testo da pc e sulla carta stampata! Anche lui conviene che la lettura elettronica organizza un processo distorsivo, è proprio differente, non si legge allo stesso modo, e gli mostro la mole di errori ritrovati sulle pagine stampate, parole tolte, variate, paragrafi cambiati e via dicendo. Ne leggiamo un pezzo insieme.

“Allora, com'è?”

Bello.

“Me la cavo?”

Sorrideva come la Gioconda.

io: “Certo ... non è [Joe Lansdale](#).”

lui: Ma tanto non lo conosco!

Sono scoppiata a ridere. *Se sèmo ammazzati dal ride*. Un toccasana. La verità è che lui è un accanito lettore Sergio Bonelli. Proprio il mese scorso son corsa dal fabbro a ordinare nuove mensole che reggano bene il peso dei suoi quintali di fumetti. Abbiamo democraticamente un'identica libreria a testa e la sua, ormai straripante, non reggerà ancora a lungo.

Ora che il romanzo è terminato riprendo lentamente le mie normali attività. Con Claudia, proprietaria di un [delicato negozio di abbigliamento](#), abbiamo organizzato *Il Giovedì dei Fiori*, un appuntamento informale fisso dove, mangiando un dolcetto e bevendo un caffè, leggiamo e parliamo di Fiori di Bach; lo stesso faremo con Alessia di [Yolos](#)

e

*La Merenda dei Fiori*

, un pomeriggio. E' simpatico, più

['easy'](#)

rispetto al classico appuntamento con proiezione di slide, inviti, sale da prenotare.

Ho anche riscoperto il piacere di Rai Play la sera, e rivalutato il buon lavoro delle Biografie di Mamma Rai. Ne ha prodotte di bellissime: [Prima che la notte](#), Non é mai troppo tardi, Falcone e Borsellino, Dalida, Io sono mia, e le altre. Se un lavoro è bello si vede subito, non ha bisogno di tante spiegazioni: è estremamente efficace, dolce-amaro e ... appassionante. Nelle serie scritte dai

*Vecchi lupi di mare*

*della sceneggiatura*

in quelle storiche soprattutto (le mie preferite) - trovo una poesia, un garbo e una delicatezza di narrazione che raramente mi sembra di vedere altrove. Sono dei grandissimi professionisti: é un piacere vedere i loro lavori realizzati. L'ultima che ho visto era

[Luisa Spagnoli](#)

, più nota per la linea d'abiti, ma creatrice del famoso Bacio Perugina. Una fiction in due puntate davvero ben fatta. Mi piacerebbe si dicesse un giorno altrettanto del romanzo.

A proposito di praline! Il mio cioccolatino preferito rimane il *Mon Chéri*.

Anni addietro, di ritorno da una gita, mio suocero si fermò in autogrill e tornò con il meraviglioso cioccolatino; assaporandolo sulla strada del ritorno pensavo "quant'è buono!" e avrei voluto farlo sapere a chi l'aveva ideato. Per ringraziare della piccola gioia per il palato decisi di scrivere un bigliettino al Sig. Pietro e qualche giorno dopo la sua segretaria mi chiamò: aveva letto il biglietto, e l'aveva gradito.

Quando Pietro morì in sella alla sua bicicletta in Sud Africa, [pubblicai qui un ringraziamento](#) per la scatola di cioccolatini inviati in quell'occasione, e pochi giorni fa ho scoperto che [il Signor Michele](#)

, suo padre e Patron della Ferrero, nominava spesso una tale "Signora Valeria". Chissà, mi piace pensare che anche lui aveva letto il biglietto e fatto della mia gioia il suo riferimento di marketing.

Ora vado a dormire, è quasi l'una. Domani continuo a rileggere: per passarlo a Chiara (lo

Scout) dev'essere perfettamente in ordine. In ultimo ho valutato cosa è meglio per il testo e non parteciperò al concorso Neri Pozza di maggio: preferisco una via più defilata, più tradizionale, anche se ciò significa rinunciare a una gran bella occasione. Spero di non sbagliarmi.

A presto,

V.

*"A furia di provarci, comincio a pensare che il fatto di tentare senza mai riuscirci sia parte di me, proprio come quello che invece riesco a fare" - Joe Lansdale*

„A furia di provarci, comincio a pensare che il fatto di tentare senza mai riuscirci sia parte di me, proprio come quello che invece riesco a fare“ — Joe R. Lansdale

Origine: <https://le-citazioni.it/autori/joe-r-lansdale/>